

LUOGO

REGIONE VENETO  
PROVINCIA DI PADOVA  
**COMUNE DI PADOVA**

OGGETTO

**P.D.L. VIA DEL GIGLIO**  
VIA DEL GIGLIO

FASE

**PIANO URBANISTICO ATTUATIVO**

COMMITTENTE

CONGREGAZIONE DEI PADRI ROGAZIONISTI DEL SACRO CUORE DI GESU'  
CARRARO MICHELA  
CARRARO NICOLO'  
CARRARO STEFANO  
ZASIO MATILDE

N.C.T.R.

FG. 28 MAPP. 346, 352, 741, 733, 737, 1503, 1504, 1507, 1508, 1509

DATA - AGG.

- MARZO 2014  
- GENNAIO 2015  
- MARZO 2018  
-

NOTE

TAVOLA

**PRONTUARIO PER LA MITIGAZIONE  
AMBIENTALE**

SCALA  
VARIE

**All L.0**

PROGETTO

**MENEGAZZI MICHELON ARCHITETTI ASSOCIATI**

MENEGAZZI MICHELON ARCHITETTI ASSOCIATI  
VIA FORNACE MORANDI 18/4 35133 PADOVA  
TEL. 049 8644026 FAX 049 8640600  
E MAIL mail@menegazzimichelon.it

## INDICE

Obiettivi e finalità del prontuario

Disposizioni dell'amministrazione

Inquadramento ambientale dell'area

Quadro progettuale

Impatti ambientali e mitigazioni

### **1. OBIETTIVI E FINALITÀ DEL PRONTUARIO**

Il presente prontuario è stato redatto in conformità a quanto previsto dalla Legge Regionale Veneto del 23 aprile 2004, n.11.

In particolare il presente documento intende assicurare condizioni di tutela e salvaguardia dell'ambiente rispetto agli interventi di natura edilizia connessi con la realizzazione del futuro insediamento urbanistico.

Lo scopo del presente prontuario è quello di analizzare gli effetti sull'ambiente conseguenti alla trasformazione urbanistica prevista dal Piano Urbanistico Attuativo (PUA), individuandone gli eventuali potenziali impatti che potrebbero influire negativamente sulle principali componenti ambientali: aria, acqua, ambiente urbano e paesaggio.

Sulla base di tali analisi, nel Prontuario vengono essere specificate, qualora necessarie, misure di mitigazione, prescrittive e facoltative, idonee a garantire la sostenibilità degli interventi, sia in fase di realizzazione dell'intervento che in fase di avvenuto completamento degli stessi (cioè all'insediamento dei nuovi residenti).

In fase di realizzazione e messa in esercizio degli interventi del PUA dovranno quindi essere rispettate tali indicazioni.

### **2. DISPOSIZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE**

Il Piano Attuativo denominato Piano di Lottizzazione di Via del Giglio è un Piano Urbanistico Attuativo con destinazione esclusivamente residenziale redatto ai sensi dell'articolo 19, comma 1, della L.R.V.

n.11/2004 e s.m.i..

Il progetto di Lottizzazione di iniziativa privata relativo all'area di Via del Giglio si inserisce nelle previsioni dello strumento urbanistico generale in vigore nel Comune di Padova, costituito dal Piano di Assetto del Territorio approvato con Delibera di Giunta Provinciale n.142 del 04/09/2014 (efficace dal 4/10/2014) e dal Piano degli Interventi, di cui la principale recente variante risulta essere stata approvata con Delibera di Consiglio Comunale n.34 del 09/05/2016 (variante al piano degli interventi per l'adeguamento alle norme e direttive del piano di assetto del territorio con precisazioni degli ambiti insediativi).

Il piano in oggetto riguarda una zona già destinata ad edilizia residenziale per il quale il Comune di Padova, nell'approvare l'ambito di intervento dello strumento urbanistico attuativo, ha delineato le linee guida di consumo del suolo,

### **3. INQUADRAMENTO AMBIENTALE**

Dall'esame delle Tavole del Piano di Assetto del Territorio non emergono particolari criticità dal punto di vista ambientale; infatti sia l'area in questione che tutte le aree contermini ad est della linea SFMR risultano classificate da questo strumento come "aree di urbanizzazione consolidata".

Nelle immediate vicinanze dell'area non sono presenti aree sensibili. Dal punto di vista dei vincoli territoriali si può affermare che questi non interessano l'area in esame, poichè come già detto, essa è inserita comunque in un'area già urbanizzata.

Anche per quanto riguarda le fragilità ambientali, classificate in base alla pericolosità geologica e al rischio idraulico, non si riscontrano particolari criticità in prossimità della'area in esame.

Solo una parte marginale della superficie urbanizzabile, definita sulla scorta della proposta progettuale, appare classificata sulla Carta Idrogeologica del PAT come area soggetta ad inondazioni periodiche.

Inoltre si rileva che l'area, sulla scorta degli strumenti di analisi vigenti, non presenta caratteristiche ambientali tali da dover essere tutelate o valorizzate (corridoi ecologici o altre aree da tutelare, come anche siti di importanza comunitaria).

E' altresì vero che, per effetto del parere di competenza espresso in data 23/05/2014 dal Dipartimento

Difesa del Suolo e Foreste, “Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione – Sezione di Padova della Regione Veneto, è stata verificata la presenza di due corpi boscati di estensione rispettivamente di 5.000 mq e 13.500 mq.

Per dette aree boscate si è tenuto conto ed è stato verificato nella tavola P01 del PUA che non vi è interferenza con le aree oggetto di trasformazione ivi comprese anche le aree occupate dalle opere necessarie a garantire l'invarianza idraulica.

#### **4. QUADRO PREGETTUALE**

Il presente Piano si caratterizza principalmente per la netta suddivisione tra aree pubbliche rappresentate dal futuro Parco costituito dalle predette aree boscate, in estensione e collegamento con l'esistente “Parco Morandi” e le aree di futura antropizzazione; le prime sono poste prevalentemente nella parte nord/est dell'Ambito di Intervento; quelle invece ad uso privato (lotti edificabili) e per gli attrezzamenti urbanistici sono poste nella parte centrale dell'area in prossimità di Via del Giglio, in continuità con l'edificato di Via Schiavone e Via Guardi .

Questo è dovuto principalmente al fatto che la strada di distribuzione alla lottizzazione ha un solo punto obbligatorio di innesto dalla viabilità esistente, che è appunto posto in Via del Giglio.

In questo modo si ha una viabilità interna su cui si attestano sia i parcheggi a standard che quelli previsti dal P.I..

I lotti di progetto si affacciano su entrambi i lati della nuova via pubblica.

Sulla parte terminale della strada, prevista a fondo cieco, sarà posizionata un'area a verde potenzialmente utilizzabile per i crediti edilizi e la cabina elettrica. La sede stradale, con i relativi parcheggi, va a creare sul fronte degli edifici un'area libera che, essendo anche poco trafficata, può essere percepita come una corte libera.

Per la contemporanea presenza della strada in progetto e degli ulteriori attrezzamenti (verde di arredo, percorsi pedonali, parcheggi), ne risulta che la distanza tra i fronti dei fabbricati disponga di uno spazio libero da edificazione di circa ml.30.

#### **5. IMPATTI AMBIENTALI E MITIGAZIONI**

Per esaminare e valutare le possibili ripercussioni del nuovo insediamento rispetto alle diverse

componenti ambientali del territorio, si è fatto riferimento alle informazioni desunte dagli strumenti di pianificazione vigenti e da quanto emerso dai sopralluoghi effettuati nella zona. Di seguito vengono indicate le informazioni inerenti ad ogni effetto o ricaduta ipotizzabile a seguito della realizzazione dell'intervento nei confronti delle principali componenti ambientali che caratterizzano il sito in esame. Sulla base di questi potenziali impatti sono descritte anche le azioni di mitigazione atte a perseguire una politica ambientale di miglioramento delle prestazioni ambientali. Queste azioni di mitigazione hanno carattere prescrittivo e/o carattere facoltativo. Le prime sono dettate dal presente prontuario o dalle norme stesse di attuazione del Piano Attuativo, mentre le seconde potranno essere adottate in fase di progettazione dei singoli interventi.

### **Impatti sull'atmosfera**

In fase di urbanizzazione e costruzione degli edifici, l'emissione nell'aria di componenti inquinanti (quali gas di scarico e polveri) sarà mitigata attraverso l'obbligo di ridotte velocità di transito dei mezzi di cantiere. Inoltre, per abbassare il grado di rumorosità del cantiere, potranno essere utilizzate attrezzature a minor impatto acustico. Durante il periodo di cantiere sarà inoltre previsto l'ingresso all'area esclusivamente da sud, da via del Giglio, mentre l'uscita dei mezzi avverrà esclusivamente in direzione nord, così da evitare il transito di mezzi pesanti lungo via del Giglio (direzione sud), Via Guardi e Quartiere San Bellino, ovvero le aree densamente abitate, dove si affacciano molte residenze.

In fase di esercizio si consiglia di utilizzare energie alternative in modo da ridurre i processi di combustione e di emissione di CO<sub>2</sub> nell'atmosfera, in particolare fotovoltaico e solare termico.

Un altro impatto previsto in fase di esercizio, benchè contenuto per la scarsa densità volumetrica prevista, è l'aumento del traffico veicolare, con relativo incremento di emissione dei gas di scarico e del rumore. Per mitigare questi effetti è prevista la piantumazione di essenze arboree lungo i percorsi pedonali ottenendo una cortina di verde utile a diminuire gli inquinanti emessi. All'interno delle aree private, negli spazi trattati a prato, saranno introdotte anche altre essenze per creare delle macchie verdi alberate, il tutto peraltro come già fissato dalle vigenti NTA. La funzione della nuova vegetazione sarà quella di filtrare una quota delle polveri inquinanti e del particolato sottile, oltre ad offrire occasioni di riposo agli abitanti.

Altro fattore di mitigazione degli effetti del traffico è quello di limitare la velocità ai 30km/h; in tal modo vengono ridotti sia gli inquinanti gassosi che quelli acustici.

### **Impatti sull'ambiente idrico e sul suolo**

La rete per la raccolta delle acque meteoriche si prevede di realizzare una vasca di temporanea esondazione delle acque posta nel parco pubblico, collegata al sistema di idraulico costituito da tubi in cls di adeguata sezione, così da diminuire la portata di acqua da smaltire sulla rete principale (rete esistente di Via del Giglio).

La superficie a verde (sia pubblica che privata) e la pavimentazione drenante dei parcheggi realizzata in blocchi di cls a poro aperto limita e regola il deflusso delle acque meteoriche. Il controllo del deflusso mediante i sopracitati accorgimenti comporta una diminuzione dei volumi di scarico nel bacino di invaso.

Le NTA ammettono la realizzazione di interrati. Tale previsione che ipotizza eventuali realizzazioni ad una quota di imposta di circa 3 metri sotto il piano di campagna avrà scarsa interazione con la falda, dato che, sulla scorta della Carta Idrogeologica del PAT, le aree in questione hanno profondità freatica compresa tra i 2 ed i 5 mt.

L'introduzione di nuove unità abitative porterà ad un incremento di consumo di acqua potabile ad uso residenziale, per questo sarà installata idonea rubinetteria predisposta per la riduzione di sprechi e cassette per wc a basso consumo di acqua.

### **Impatti sulla vegetazione. Flora, fauna, ecosistemi.**

Il presente intervento non comporta impatti significativi sulla flora e la fauna locale, dato che si vanno a realizzare in ambito urbano già antropizzato o comunque classificato dai vari strumenti in essere ad urbanizzazione consolidato; la strumentazione urbanistica vigente non mette in luce la presenza di specie animali e superfici coltivate di rilievo.

Le distanze dai siti rete natura 2000 sono notevoli.

Benchè l'ambito di intervento sia relativamente prossimo ad ambiti di connessione naturalistica di 2° grado e ad un corridoio ecologico di secondo grado vi è ragionevolezza nel ritenere che non si

produrranno impatti negativi sull'avifauna in quanto posti ad ovest della linea SFMR Padova - Castelfranco.

### **Impatti sul paesaggio**

Gli impatti sul paesaggio, potenzialmente compromesso durante la fase di cantiere, saranno compensati in fase di esercizio con l'auspicabile apertura ai cittadini dell'estensione del Parco Morandi Sud. La distribuzione degli edifici, l'organizzazione dei percorsi e la realizzazione del verde sono elementi che concorreranno alla creazione di coni visuali compatibili con le prospettive sull'area a parco posta a nord dell'insediamento. La piantumazione di essenze arboree a fianco dei percorsi pedonali e nel verde attrezzato contribuirà ad una mitigazione della lottizzazione.

### **Conclusioni**

Quanto sopra descritto riguarda la mitigazione specifica dell'area oggetto di intervento considerata nella sua estensione. Per gli altri aspetti di mitigazione riguardante l'edificazione dovranno essere osservate tutte le norme vigenti in materia, tenendo ben presente che ogni miglioria apportata a queste può rappresentare un guadagno sia per la collettività che per ogni singolo Cittadino.

**Padova, 25 giugno 2018.**

**Arch. Marco Menegazzi**

**Arch. Fabio Michelin**